



di GILDA PUCCI

ROVITO – La bella stagione è arrivata, tranne per i presilani: con l'estate gli odori molesti provenienti dalla discarica di Celico tornano ad ammorbare l'intero quadrante intorno al sito. In particolare modo i miasmi raggiungono facilmente il centro abitato di Rovito, costringendo ancora una volta i residenti a chiudere balconi e finestre e barricarsi in casa. In occasione dell'incontro avvenuto tra sindaci presilani e Dipartimento ambiente in data 20 giugno, a denunciare gli impegni disattesi, presi dalla Regione

■ **CELICO** La denuncia: «Impegni disattesi da parte della Regione»

## Una puzza insopportabile dalla discarica

Calabria lo scorso anno, è il consigliere di minoranza del comune di Rovito, Gilda Corigliano, insieme a tutta la squadra di "Rovito Pulita". «Da qualche settimana, probabilmente a causa della riapertura al circuito pubblico della discarica di Celico, disposta dal presidente dell'Ato nonché sindaco di Rende, Marcello Manna, e dello sversamento di rifiuti non adeguatamente tratta-

ti, la puzza insopportabile è tornata ad invadere Rovito e Celico» comunica Rovito Pulita. «Lo scorso anno, alla riapertura dell'impianto di Celico, disposta dal Dipartimento della Regione Calabria, in una riunione con l'assessore Rizzo, i sindaci di Rovito, Celico e Spezzano della Sila riuscirono a strappare l'impegno della Regione a sospendere i conferimenti se la problematica de-

gli odori molesti si fosse presentata». Rovito Pulita fa poi presente che l'autorizzazione integrata ambientale (Aia) impone come prescrizione per la gestione della discarica l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e odori sgradevoli e che la violazione delle suddette norme può portare alla diffida e contestuale sospen-

sione delle attività per un tempo determinato, revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'installazione (art 29-decies comma 9 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 46/2014). Al momento l'attuazione di un piano di monitoraggio olfattometrico dovrebbe far fronte al disagio. Ad occuparsene, trasformando gli odori emanati dall'impianto in una mi-

sura obiettiva, pronta per essere valutata e gestita è la società Osmotech, ma i dati saranno utilizzabili non prima della seconda metà di luglio. Il sindaco di Celico, Antonio Falcone, presente insieme agli altri amministratori presilani all'incontro del 20 giugno, richiesto dal Comune di Rovito con il Dipartimento ambiente e l'Assessore regionale alla tutela dell'ambiente, Antonella Rizzo, dichiara: «Abbiamo espresso le nostre considerazioni, ora la Regione dovrà valutare i provvedimenti da attuare anche in virtù dei risultati pervenuti dai naselli elettronici».